



TORINO FILM FESTIVAL - 29^ EDIZIONE
(25 novembre - 3 dicembre 2011)

Sabato 26 novembre 2011

TORINO 29 - Dopo l'apertura al Teatro Regio con l'anteprima di *L'arte di vincere (Moneyball)* di Bennett Miller, il festival entra nel vivo con i primi due film in concorso: *17 filles (17 ragazze)* delle sorelle francesi **Delphine e Muriel Coulin**, la storia ispirata a fatti veri accaduti nel 2008 di 17 amiche che decidono di restare incinte nello stesso tempo; e la commedia amara *Win Win (Mosse vincenti)* di **Thomas McCarthy** con Paul Giamatti nei panni di Mike, mediocre avvocato che si ritrova a gestire un anziano malato di Alzheimer. "Rispetto ad altri miei personaggi interpretare Mike è stata una sfida - dichiara Giamatti - E' abbastanza complicato rappresentare un uomo che in generale è felice della sua vita e tutto sommato è una brava persona. Bisogna trovare il modo giusto per dargli spessore".

FESTA MOBILE

In *Figure nel paesaggio* da segnalare la commedia provocante e provocatoria di Peter Huyck e Alex Gregory, autori del "David Letterman Show", *A Good Old Fashioned Orgy* dove un gruppo di vecchi amici si trova a organizzare una festa indimenticabile, forse l'ultima.

Atmosfera decisamente diversa nell'horror *The Oregonian* dell'americano Calvin Lee Reeder e in *Wrecked* dell'esordiente Michael Greenspan, presente al festival con un thriller claustrofobico interpretato e prodotto da Adrien Brody. In entrambe le pellicole i protagonisti - in seguito a un incidente d'auto - sono alla ricerca della propria identità e del proprio passato.

All'interno di *Paesaggio con figure* viene presentato un dittico di artisti che parlano di artisti, *Joan Sfar (Dessins)* di **Mathieu Amalric** e *Think about wood, think about metal* di **Manon de Boer**. Amalric, uno dei migliori attori francesi (ha lavorato con Desplechin, Losseliani, Resnais, ma anche Spielberg e Sofia Coppola. Prossimamente con Cronenberg) e regista originale (5 lungometraggi all'attivo, l'ultimo, *L'illusion Comique*, presentato in anteprima italiana qui al festival) incontra Joan Sfar, uno dei migliori fumettisti francesi. Manon de Boer, cineasta e videoartista olandese che lavora sul rapporto tra spazio, tempo e memoria, incontra Robyn Schulkowsky, straordinaria percussionista che ha lavorato, tra gli altri, con Cage, Stockhausen e Luigi Nono. Si prosegue con tre originali riflessioni sul rapporto tra Storia umana e paesaggio: *Holy Time in Eternity, Holy Eternity in Time* di **Elise Florenty e Marcel Türkowsky** sulle tracce di Faulkner; *Miramen* di **Khristine Gillard** (già a Torino con il suo bellissimo *Des Hommes*) e **Marco Rebutini** in una Camargue fuori dal tempo; e *Sangre de Cristo* di **Marcy Saude**, articolata rielaborazione del mito della frontiera americana. In serata la serie *Jeonju Digital Project 2011*: ogni anno il festival coreano di Jeonju produce tre lavori in digitale di registi di fama mondiale, che quest'anno prendono corpo intorno al reale: **Jean-Marie Straub** con *Un Heritier* prosegue il lavoro di adattamento dei tre volumi de "I bastioni dell'Est" di Maurice Barrès, scrittore e politico francese, cominciato con Danielle Hullet in "Lothringen!" nel 1994; **Claire Denis** con *Aller au diable* cerca in Amazzonia il diavolo che sarà il protagonista del suo prossimo film; il documentarista spagnolo **José Luis Guerin** (presente in sala) ricostruisce la genealogia di un suicidio wherteriano in *Recuerdos de una magnana*.

In competizione per il *Premio per Miglior Documentario Internazionale* l'ultimo film di **Werner Herzog**, *Into The Abyss*, un viaggio negli abissi dell'animo umano e ritorno attraverso la storia di Michel Perry, condannato a morte, che Herzog incontra pochi giorni prima dell'esecuzione. Herzog afferma di aver ripreso a fumare dopo questo film. Alla fine della proiezione ne discuteremo con Roberto Becio, rappresentante del "Coordinamento italiano pena di more" di Amnesty.

ITALIANA.DOC- Per il concorso dedicato al documentario italiano viene presentato *El Árbol de las fresas* di **Simone Rapisarda Casanova** (il regista italiano, residente in Canada, sarà presente in sala) originale ritratto di una comunità di pescatori cubana, girato poche settimane prima che un uragano spazzasse via il loro villaggio, che sorgeva dove Colombo sbarcò per la prima volta.

In serata *Freakbeat* del torinese **Luca Pastore**: un surreale road-movie emiliano, con Roberto "Freak" Antoni, figura emblematica della controcultura italiana degli anni 70, voce e pensiero degli Skiantos, nella parte del padre e Margherita nella parte della figlia, alla ricerca del Graal del Beat italiano: la registrazione di una leggendaria session fra l'Equipe84 e Jimi Hendrix. Presenti in sala l'autore e Freak.

ONDE - Secondo giorno di festival e primi ospiti per Onde, sezione dedicata al cinema sperimentale e di ricerca, tra lunghi e cortometraggi. Proprio questi ultimi saranno i veri protagonisti della giornata, grazie alla presenza di due giovani registi, l'americana **Anu Valia** e lo svedese **John Skoog**. La prima porta a Torino il suo film di diploma alla New York University, il potente *Figs* (ore 17.00, Greenwich 1), storia della difficile adolescenza di una ragazza sbandata nelle *bandlands* americane, tra case in rovina, macerie industriali e lirici squarci di natura. Il secondo, invece, videoartista già affermato ma all'esordio nella regia per il cinema, presenterà il breve e folgorante *Sent på jorden - Late on Earth* (ore 19.00, Massimo 3), ritratto di un paese della campagna svedese colto nella sua immobile esistenza al calare del sole, con il cinema che registra l'esistente e registra improvvisa l'epifania del reale.

I due cortometraggi accompagnano rispettivamente la proiezione dei lungometraggi *Los Viejos* di **Martin Bouloqc**, ritorno a casa di un ragazzo in un paese costretto a fare i conti col passato, tra echi di Sokurov e ricordi del cinema militante anni '70, e del capolavoro di **Naomi Kawase** *Hanezu no tsuki*, che arriva al festival dopo la presentazione in concorso a Cannes. Triangolo amoroso tra una donna e due uomini, il film è una riflessione sulle radici storiche e identitarie del Giappone e sul rapporto irrisolto tra uomo e natura.

INOLTRE...

Per la retrospettiva dedicata a Robert Altman: **Keith Carradine** e **Michael Murphy** presentano *McCabe & Mrs. Miller - I Compari* (ore 16.30, Massimo 2); **Michael Murphy** presenta *Brewster McCloud - Anche gli uccelli uccidono* (ore 19.30, Reposi 3).

Per "Rapporto Confidenziale": **Sion Sono** presenta *Kimyona Sakasu/Strange Circus* (ore 18.00, Reposi 1) e *Ai no Mukidashi - Love Exposure* (ore 20.30, Reposi 1).

Maurizio Porro presenta *Il Grido* di Michelangelo Antonioni (ore 16.30, Reposi 5).

Il regista **Hagar Ben Asher** e **Savina Neirotti** direttore del TorinoFilmLab presentano *Hanotenet/The Slut* - vincitore del TorinoFilmLab 2009 (ore 22.30, Greenwich 1).

Al Giardino d'Inverno in piazzale Valdo Fusi alle ore 18.00 aperitivo e dalle 22.30 serata PORTAFORTUNA (Giò & Tonic, Lucio, Simona la fotoanimatrice).

PER INFORMAZIONI:

tel. 011.19887500

Ufficio Stampa e Comunicazione

TORINO FILM FESTIVAL

via Verdi, 31 - 10124 Torino

tel. 011.19887515/6

press@torinofilmfest.org
www.torinofilmfest.org